

AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – sede di Roma – Sezione Quarta Ter, nell’ambito del ricorso iscritto al N.R. 3425/2026, con decreto n. 1790 del 20.3.2026, ha ordinato alla parte ricorrente, ex art. 49 c.p.a, l’integrazione del contraddittorio autorizzando la notifica per pubblici proclami sui **siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Giustizia**, dei seguenti dati:

1. l’autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – sede di Roma – Sezione Quarta Ter – N.R. 3425/2026;

2. il nome della parte ricorrente e l’indicazione delle amministrazioni intimare;

Parte ricorrente: Porcelli Anna (C.F.: PRCNNA77A63L425B), nata a Triggiano (BA) il 23.1.1977 ed ivi residente alla piazza Cavour n. 45;

Amministrazioni intimare: - **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**, in persona del Ministro *pro tempore*, ex lege presso l’Avvocatura Generale dello Stato di Roma all’indirizzo Pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, così come estratto dal pubblico elenco Reginde PP. AA.

- **COMMISSIONE RIPAM - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**, in persona del Ministro *pro tempore*, ex lege presso l’Avvocatura Generale dello Stato di Roma all’indirizzo Pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, così come estratto dal pubblico elenco Reginde PP. AA.

- **COMMISSIONE RIPAM – MINISTERO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**, in persona del Ministro *pro tempore*, ex lege presso l’Avvocatura Generale dello Stato di Roma all’indirizzo Pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, così come estratto dal pubblico elenco Reginde PP. AA.

- **FORMEZ PA**, in persona del suo legale rappresentate *pro tempore*, in persona del Ministro *pro tempore*, ex lege presso l’Avvocatura Generale dello Stato di Roma all’indirizzo Pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, così come estratto dal pubblico elenco Reginde PP. AA.;

3. gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi del ricorso;

provvedimenti impugnati: graduatoria finale di merito del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 2.970 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero della giustizia di cui 2.600 Profilo Assistenti a supporto della giurisdizione e dei servizi di cancelleria - Codice 02, pubblicata in data 18/02/2026, nella parte in cui la ricorrente è risultata vincitrice nella posizione n. 1936, anziché in migliore posizione per l'errata valutazione di 2 quesiti contenuti nella prova scritta, nonché di ogni altro atto a questo presupposto, connesso o conseguente, ancorché non conosciuto;

- della valutazione della prova di concorso della ricorrente, svoltasi in data 24.10.2025 alle ore 8:00, e del relativo verbale (non conosciuto), nella parte in cui le domande nn. 17 e 21 sono state valutate erroneamente dalla Commissione.

Sunto dei motivi di ricorso:

Violazione, erronea interpretazione e falsa applicazione di legge (art. 97 della Costituzione; artt. 1 e ss. della Legge n. 241 del 7.10.1990, artt. 3, 6 e 9 del Bando di concorso del Ministero della Giustizia n. 2970 del 30.7.2025 – Codice 02). Eccesso di potere per difetto assoluto di istruttoria e di motivazione. Illegittimità propria e derivata.

B-I) Sull'erroneità della valutazione del quesito n. 17.

Con il primo motivo di ricorso è stata denunciata la illegittimità della valutazione della prova scritta della ricorrente, nella parte in cui la Commissione ha ritenuto corretta la risposta a) al quesito n. 17 invece della risposta b) indicata dalla ricorrente. Ciò ha comportato l'attribuzione di punti -0.25, invece di + 0.75.

Violazione, erronea interpretazione e falsa applicazione di legge (art. 97 della Costituzione; artt. 1 e ss. della Legge n. 241 del 7.10.1990, artt. 3, 6 e 9 del Bando di concorso del Ministero della Giustizia n. 2970 del 30.7.2025 – Codice 02). Eccesso di potere per difetto assoluto di istruttoria e di motivazione. Illegittimità propria e derivata.

B-II) Sull'erroneità della valutazione del quesito n. 21.

Con il secondo motivo di ricorso è stata denunciata la illogicità del quesito n. 21 e delle relative risposte con conseguente illegittimità della valutazione della prova scritta della ricorrente. La Commissione ha ritenuto corretta sola la risposta b) e non anche la risposta a) indicata dalla ricorrente. Ciò ha comportato l'attribuzione di punti -0.25, invece di + 0.75;

4. l'indicazione dei controinteressati: tutti i presenti all'interno della graduatoria finale dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 2.600 unità nell'Area Assistenti a supporto della giurisdizione e dei servizi di cancelleria – Codice 02;

5. indicazione dello svolgimento del processo: lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6. l'indicazione del numero del presente decreto, con il riferimento che con lo stesso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami: Decreto del T.A.R. Lazio, Roma, Sezione Quarta Ter, n. 1790/2026 con il quale è stata autorizza la notifica per pubblici proclami.

Si procede, pertanto, alla notifica nei confronti dei controinteressati, ovvero nei confronti di tutti i soggetti inseriti nella graduatoria del concorso di interesse per la parte ricorrente

7. – Documenti allegati:

1. Testo integrale del ricorso introduttivo N.R. 3425/2026;
2. Decreto del T.A.R. Lazio, Roma, Sezione Quarta Ter, n. 1790/2026;
3. Graduatoria finale con indicazione dei controinteressati.

Bari, 23 Marzo 2026

(Prof. Avv. Anna Maria Nico)